

NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2023 - 2025
COMUNE DI PERNUMIA

INDICE GENERALE

- 1) Premessa
- 2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio
- 3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate
 - 3.1) Le entrate tributarie
 - 3.2) Le entrate per trasferimenti correnti
 - 3.3) Le entrate extratributarie
 - 3.4) Le entrate conto capitale
 - 3.5) Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie
 - 3.6) Le entrate per accensione di prestiti
 - 3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere
 - 3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro
 - 3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate
- 4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese
 - 4.1) Le spese correnti
 - 4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente
 - 4.2) Le spese conto capitale
 - 4.2.1) Interventi programmati per spese di investimento
 - 4.2.2) Fonti di finanziamento per spese di investimento
 - 4.2.3) Contributi agli investimenti
 - 4.3) Le spese per incremento attivita' finanziarie
 - 4.4) Le spese per rimborso prestiti
 - 4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere
 - 4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro
 - 4.7) Il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle spese
- 5) Entrate e spese non ricorrenti
- 6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti
- 7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati
- 8) Enti e organismi strumentali
- 9) Societa' Partecipate
- 10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate
 - 10.1) Risultato di amministrazione presunto
 - Allegato a/1) Risultato di amministrazione presunto
 - Allegato a/2) Risultato di amministrazione presunto
 - Allegato a/3) Risultato di amministrazione presunto
- 11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio
- 12) Conclusioni

1) PREMESSA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 avente per oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, all’articolo 11 “Schemi di bilancio” prevede, al comma 3 – lett. g), che al bilancio di previsione finanziario “armonizzato” sia allegata, tra l’altro, la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5. In relazione a quanto previsto dal predetto comma 5 si rappresenta quanto di seguito indicato.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati. Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

- principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
- principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
- principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
- principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
- principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - * veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - * attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - * correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - * comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
- principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
- principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
- principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato,

mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

- principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

- principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.

- principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

- principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculosità e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

- principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

- principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

- principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

- principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

- principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2023-2025, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- politica tariffaria;
- politica relativa alle previsioni di spesa;
- la spesa di personale;
- l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire;
- politica di indebitamento;

Gli equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- equilibrio di parte corrente;
- equilibrio di parte capitale;

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2023 - 2024 - 2025

ENTRATE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	SPESE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.277.776,15								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00					
					Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.574.262,10	1.560.713,00	1.557.552,00	1.557.552,00	Titolo 1 - Spese correnti	2.608.808,87	2.103.510,09	1.952.300,31	1.952.635,27
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	553.576,21	422.336,04	241.279,00	241.579,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	233.128,46	219.674,00	237.274,00	235.274,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	928.834,19	385.290,00	49.000,00	46.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.268.253,66	450.290,00	49.000,00	46.000,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	65.000,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	3.354.800,96	2.588.013,04	2.085.105,00	2.080.405,00	Totale spese finali	3.877.062,53	2.553.800,09	2.001.300,31	1.998.635,27
Titolo 6 - Accensione di prestiti	65.000,00	65.000,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	99.212,95	99.212,95	83.804,69	81.769,73
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	899.676,10	899.676,10	899.676,10	899.676,10	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	899.676,10	899.676,10	899.676,10	899.676,10
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	634.351,12	624.716,00	624.716,00	624.716,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	587.231,67	624.716,00	624.716,00	624.716,00
Totale titoli	4.953.828,18	4.177.405,14	3.609.497,10	3.604.797,10	Totale titoli	5.463.183,25	4.177.405,14	3.609.497,10	3.604.797,10
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6.231.604,33	4.177.405,14	3.609.497,10	3.604.797,10	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.463.183,25	4.177.405,14	3.609.497,10	3.604.797,10
Fondo di cassa finale presunto	768.421,08								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.277.776,15			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2.202.723,04 0,00	2.036.105,00 0,00	2.034.405,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		2.103.510,09 0,00 8.459,64	1.952.300,31 0,00 4.914,55	1.952.635,27 0,00 4.141,45
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		99.212,95 0,00 0,00	83.804,69 0,00 0,00	81.769,73 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					

O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
--------------------	--	-------------	-------------	-------------

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		450.290,00	49.000,00	46.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		450.290,00 0,00	49.000,00 0,00	46.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Le previsioni di ciascuna voce di bilancio sono state effettuate a livello disaggregato sulla base del bilancio di previsione assestato dell'esercizio 2022, analizzando ogni singola voce di entrata e di spesa. Con riferimento agli stanziamenti di Entrata le previsioni sono state effettuate secondo i criteri illustrati nelle parti che seguono.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	20.447,58	321.403,36	412.922,94	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	34.873,74	50.920,05	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	25.000,00	8.287,40	67.124,71	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.552.135,22	1.567.894,44	1.620.829,85	1.560.713,00	1.557.552,00	1.557.552,00	-3,709 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	427.288,91	338.409,91	579.860,19	422.336,04	241.279,00	241.579,00	-27,165 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	115.936,54	252.918,38	185.574,00	219.674,00	237.274,00	235.274,00	18,375 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	148.267,91	160.762,08	529.728,15	385.290,00	49.000,00	46.000,00	-27,266 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	125.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	140.000,00	0,00	125.000,00	65.000,00	0,00	0,00	-48,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	873.066,95	899.676,10	899.676,10	899.676,10	3,047 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	331.212,54	275.021,94	594.216,00	624.716,00	624.716,00	624.716,00	5,132 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	2.760.288,70	2.959.571,25	5.164.242,84	4.177.405,14	3.609.497,10	3.604.797,10	-19,109 %

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE TRIBUTARIE

Lo stanziamento dell'IMU è iscritto al netto della quota di alimentazione al fondo di solidarietà, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 c,17 lett. a) della L. 208/2015;

Gli stanziamenti dell'IMU sono stimati in base all'effettivo incasso realizzato nel 2022, per un importo complessivo di Euro 587.161,00.

E' stato altresì previsto un gettito stimato in euro 30.000,00 per effetto dell'attività di accertamento per gli anni 2018 e successivi.

Lo stanziamento dell'addizionale comunale IRPEF ammonta ad euro 410.000,00, come media del gettito di cassa massimo e minimo atteso, del valore proiettato sul portale del federalismo fiscale.

Il Fondo di solidarietà è stanziato nell'importo di euro 510.000,00 per ciascuno degli anni 2023,2024,2025 sulla base dell'assegnazione del 2022.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI

I trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche stanziati per il 2023 comprendono il ristoro del minor gettito IMU per l'esenzione dei fabbricati merce, e per la riduzione, da 110 a 75, del coefficiente applicabile sui terreni agricoli, è previsto il rimborso, da parte del Ministero della Pubblica Istruzione, del costo per il servizio di asporto rifiuti delle scuole, e minori introiti addizionali IRPEF.

ALTRI TRASFERIMENTI STATALI

Vengono inseriti a bilancio i trasferimenti statali consolidati quali ad esempio:

- ☐ Minori introiti per addizionale Irpef;
 - ☐ Entrate derivanti dal 5 per mille;
 - ☐ Trasferimento compensativo imu (c.d. immobili merce art. 3, dl 102/13 e dm 20/06/2014)
 - ☐ Trasf. comp. imu colt. diretti e esenzione fabb. rurali (art. 1, c 707, 708, 711, l. 147/2013)
- confermando in via precauzionale gli importi previsti nell'anno precedente.

ENTRATE DA ALTRI CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI REGIONALI

Il D.Lgs.267/2000 ha ribadito all'articolo 149, comma 12, il ruolo della regione nella partecipazione al finanziamento degli enti locali. In particolare, l'intervento di quest'ultima è finalizzato alla realizzazione del piano regionale di sviluppo e proprio per conseguire detto obiettivo essa assicura la copertura finanziaria degli oneri necessari all'esercizio di funzioni trasferite o delegate. I contributi e i trasferimenti della Regione sono da distinguere in generici e per funzioni delegate.

Detta articolazione trova una sua puntuale evidenziazione anche nei documenti ufficiali di bilancio dove sono distinti:

- 1.nella categoria 02 i "Contributi e trasferimenti della regione"
- 2.nella categoria 03 i "Contributi e trasferimenti della regione per funzioni delegate"

L'entità dei trasferimenti iscritti in bilancio è stata determinata tenendo in considerazione sia il trend storico degli ultimi anni (in particolare per quei trasferimenti che hanno assunto ormai il carattere della ricorrenza) sia le comunicazioni a vario titolo trasmesse dagli uffici regionali.

Si precisa tuttavia che i Comuni in questi ultimi anni hanno subito, tagli consistenti e crescenti di risorse provenienti dallo Stato. In alcuni casi i tagli sono stati compensati dalla maggiore autonomia fiscale concessa agli enti, ma in altri si è trattato di vere e proprie riduzioni delle risorse nette. Nel predisporre il bilancio l'ente ha confermato sostanzialmente i trasferimenti previsti nell'esercizio precedente riservandosi tuttavia di adeguare gli stessi in caso di necessità.

Tra i TRASFERIMENTI REGIONALI per le diverse funzioni delegate o trasferite cui si ricordano il contributo per assistenza domiciliare agli anziani, il contributo per famiglie con componenti non autosufficienti (L.r. 28/91), il Fondo sociale di cui all'art.21 L.R. 10/96 e le disposizioni per la promozione di diritti e opportunità (L.R. 285/97), e i trasferimento per i progetti legati al settore sociale. Tali contributi non sono però sufficienti a coprire interamente la spesa che rimane in parte a carico dell'ente.

IMU: € 587.161,00

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI): € 1.052,00

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: € 410.000,00

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE: € 510.000,00 - L'importo è stato confermato nella misura del 2022 ed è al netto della somma destinata a servizi sociali e al trasporto degli alunni disabili.

RECUPERO EVASIONE IMU: € 30.000,00. continua l'attività di controllo delle posizioni risultate irregolari.

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.034.077,11	1.045.663,41	1.095.228,00	1.029.713,00	1.021.552,00	1.021.552,00	-5,981 %
Compartecipazioni di tributi	187,19	1.052,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	517.870,92	521.178,20	525.601,85	531.000,00	536.000,00	536.000,00	1,027 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1.552.135,22	1.567.894,44	1.620.829,85	1.560.713,00	1.557.552,00	1.557.552,00	-3,709 %

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

ENTRATE DA TRASFERIMENTI STATALI

I trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche stanziati per il 2023 sono stati determinati sulla scorta dell'andamento degli anni precedenti.

Il 2023 si caratterizza per l'assegnazione di una serie di trasferimenti legati ai fondi PNRR destinati ad una serie di progetti relativi alla transizione digitale che si seguito elenchiamo:

TRASFERIMENTI INTERVENTI MIGRAZIONE AL CLOUD PNRR

NOTIFICHE DIGITALI - PNRR

INTERVENTO ESPERIENZA DEL CITTADINO PNRR

FONDI PNRR PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI

Vengono inseriti a bilancio i trasferimenti statali consolidati quali ad esempio:

- ☐ Minori introiti per addizionale Irpef;
 - ☐ Entrate derivanti dal 5 per mille;
 - ☐ Trasferimento compensativo imu (c.d. immobili merce art. 3, dl 102/13 e dm 20/06/2014)
 - ☐ Trasf. comp. imu colt. diretti e esenzione fabb. rurali (art. 1, c 707, 708, 711, l. 147/2013)
- confermando in via precauzionale gli importi previsti nell'anno precedente.

ENTRATE DA ALTRI CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI REGIONALI

Il D.Lgs.267/2000 ha ribadito all'articolo 149, comma 12, il ruolo della regione nella partecipazione al finanziamento degli enti locali. In particolare, l'intervento di quest'ultima è finalizzato alla realizzazione del piano regionale di sviluppo e proprio per conseguire detto obiettivo essa assicura la copertura finanziaria degli oneri necessari all'esercizio di funzioni trasferite o delegate. I contributi e i trasferimenti della Regione sono da distinguere in generici e per funzioni delegate.

Detta articolazione trova una sua puntuale evidenziazione anche nei documenti ufficiali di bilancio dove sono distinti:

- 1.nella categoria 02 i "Contributi e trasferimenti della regione"
- 2.nella categoria 03 i "Contributi e trasferimenti della regione per funzioni delegate"

L'entità dei trasferimenti iscritti in bilancio è stata determinata tenendo in considerazione sia il trend storico degli ultimi anni (in particolare per quei trasferimenti che hanno assunto ormai il carattere della ricorrenza) sia le comunicazioni a vario titolo trasmesse dagli uffici regionali.

Si precisa tuttavia che i Comuni in questi ultimi anni hanno subito, tagli consistenti e crescenti di risorse provenienti dallo Stato. In alcuni casi i tagli sono stati compensati dalla maggiore autonomia fiscale concessa agli enti, ma in altri si è trattato di vere e proprie riduzioni delle risorse nette. Nel predisporre il bilancio l'ente ha confermato sostanzialmente i trasferimenti previsti nell'esercizio precedente riservandosi tuttavia di adeguare gli stessi in caso di necessità.

Tra i TRASFERIMENTI REGIONALI per le diverse funzioni delegate o trasferite cui si ricordano il contributo per assistenza domiciliare agli anziani, il contributo per famiglie con componenti non autosufficienti (L.r. 28/91), il Fondo sociale di cui all'art.21 L.R. 10/96 e le disposizioni per la promozione di diritti e opportunità (L.R. 285/97), e i trasferimenti per i progetti legati al settore sociale. Tali contributi non sono però sufficienti a coprire interamente la spesa che rimane in parte a carico

dell'ente.

TRASFERIMENTI DALLO STATO: € 289.082,00

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE E
ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI: € 132.254,04

TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI: € 1.000,00

I trasferimenti dello Stato sono costituiti da:

- contributi dello stato per compensare perdita di gettito di entrate proprie;
- per il rimborso di spese anticipate dall'ente (pasti degli insegnanti);
- 5 per mille da destinare ad attività sociali;
- tari scuole
- fondi PNRR per la transizione digitale.

I trasferimenti della regione riguardano il settore sociale (assegno di cura, povertà educativa, assistenza domiciliare, asilo nido ecc.);

I trasferimenti da altri enti sono rappresentati dal rimborso delle spese per il servizio, il progetto di povertà educativa le indagini Istat.

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	422.788,91	328.961,69	579.860,19	422.336,04	241.279,00	241.579,00	-27,165 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	9.448,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	427.288,91	338.409,91	579.860,19	422.336,04	241.279,00	241.579,00	-27,165 %

3.3) Entrate extratributarie

VENDITA DI SERVIZI E PROVENTI

DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI: € 192.414,00

Questa voce d'entrata è costituita principalmente da:

- canone unico patrimoniale (sostituisce l'imposta di pubblicità, i diritti sulle pubbliche affissioni, la cosap, il canone di occupazione mercatale) il cui accertamento e riscossione è stato affidato dal 1 gennaio c.a. alla società Abaco.
- i proventi da concessione loculi e servizi cimiteriali;
- l'illuminazione votiva;
- i canoni di locazione;
- i proventi stimati del servizio di mensa scolastica.

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI: € 10.050,00

In questa tipologia di entrata rientrano i proventi per violazioni del codice della strada. La quota stimata di euro 3.000,00 sarà destinata alla Provincia di Padova in quanto proprietaria della strada su cui vengono elevate le sanzioni. La rimanente quota di euro 7.000,00 viene destinata al miglioramento della circolazione stradale e alla segnaletica.

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE: € 17.200,00

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	87.137,06	192.626,31	163.314,00	192.414,00	216.214,00	214.214,00	17,818 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.251,90	6.910,94	10.000,00	10.050,00	7.050,00	7.050,00	0,500 %
Interessi attivi	0,00	0,27	10,00	10,00	10,00	10,00	0,000 %
Altre entrate da redditi da capitale	443,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	25.104,58	53.380,86	12.250,00	17.200,00	14.000,00	14.000,00	40,408 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	115.936,54	252.918,38	185.574,00	219.674,00	237.274,00	235.274,00	18,375 %

3.4) Entrate in conto capitale

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI: 349.400,00

di cui:

euro 324.399,00 dallo Stato - fodi PNRR - per gli interventi di rimozione barriere fisiche e cognitive alla biblioteca comunale;

euro 5.000,00 dallo Stato per gli interventi di manutenzione straordinaria delle strade;

euro 20.001,00 per concessioni cimiteriali;

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE: 35.890,00

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi agli investimenti	118.762,00	80.820,00	279.836,95	349.400,00	14.000,00	16.000,00	24,858 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	1.116,55	891,20	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altre entrate in conto capitale	29.505,91	78.825,53	49.000,00	35.890,00	35.000,00	30.000,00	-26,755 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	148.267,91	160.762,08	529.728,15	385.290,00	49.000,00	46.000,00	-27,266 %

3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	125.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	125.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Nel bilancio di previsione è rappresentato un mutuo da euro 65.000,00. Lo stesso è già stato contratto nel mese di dicembre 2022 per la pista ciclabile Rivella. Lavori di completamento della pista con esecuzione lavori complementari di allungamento della pista e di asfaltatura di via Cornaro, ma ha dovuto essere ripetuto nel bilancio che si va ad approvare non essendo stata impegnata la spesa nell'esercizio 2022.

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	140.000,00	0,00	125.000,00	65.000,00	0,00	0,00	-48,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	140.000,00	0,00	125.000,00	65.000,00	0,00	0,00	-48,000 %

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Non risulta negli esercizi precedenti il ricorso all'anticipazione di cassa.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	873.066,95	899.676,10	899.676,10	899.676,10	3,047 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	873.066,95	899.676,10	899.676,10	899.676,10	3,047 %

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	318.588,93	260.008,08	526.000,00	558.000,00	558.000,00	558.000,00	6,083 %
Entrate per conto terzi	12.623,61	15.013,86	68.216,00	66.716,00	66.716,00	66.716,00	-2,198 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	331.212,54	275.021,94	594.216,00	624.716,00	624.716,00	624.716,00	5,132 %

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

A prescindere dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Nel bilancio di previsione non è stato iscritto il F.P.V.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	0,00	34.873,74	50.920,05	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	25.000,00	8.287,40	67.124,71	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	25.000,00	43.161,14	118.044,76	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Come per le entrate, anche le previsioni sulle uscite sono la conseguenza di una valutazione sui flussi finanziari, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Le previsioni sono state formulate rispettando le norme che disciplinano la redazione dei modelli contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevoli la consultazione. Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur preventivando, durante la gestione futura, il ricorso a possibili adattamenti. Il bilancio, infatti, essendo per sua natura "di previsione" non può essere costruito come un sistema articolato di documenti immutabili. Un simile approccio, che negherebbe l'evidente complessità della gestione e produrrebbe una rigidità eccessiva nella gestione, è poco realistico ed è quindi controproducente.

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- ☐ dei contratti in essere (personale, utenze, altri contratti di servizio quali pulizie, gestione calore, illuminazione pubblica, ecc.).
- ☐ delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- ☐ delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel DUP.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese obbligatorie e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti cercando di riposizionare le spese non ricorrenti su livelli di maggiore compatibilità rispetto al quadro degli equilibri complessivi.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Titolo 1 - Spese correnti	1.599.982,95	1.756.668,28	2.397.142,60	2.103.510,09	1.952.300,31	1.952.635,27	-12,249 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	467.566,69	240.218,14	1.076.920,91	450.290,00	49.000,00	46.000,00	-58,187 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	125.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	19.035,90	160.934,87	97.896,38	99.212,95	83.804,69	81.769,73	1,344 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	873.066,95	899.676,10	899.676,10	899.676,10	3,047 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	331.212,54	275.021,94	594.216,00	624.716,00	624.716,00	624.716,00	5,132 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.417.798,08	2.432.843,23	5.164.242,84	4.177.405,14	3.609.497,10	3.604.797,10	-19,109 %

4.1) Spese correnti

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE:	581.548,40
IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE:	60.393,00
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI:	1.038.037,27
TRASFERIMENTI CORRENTI:	293.386,15
INTERESSI PASSIVI:	55.153,26
RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE:	19.972,00
ALTRE SPESE CORRENTI:	50.066,73
DI CUI:	
FONDO DI RISERVA:	15.811,76
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA':	8.459,64
FONDO INDENNITA' FINE MANDATO DEL SINDACO	3.495,33

Nel bilancio di previsione 2023-2025 è stata inserita tra le spese la posta contabile denominata “Accantonamento **al fondo crediti di dubbia esigibilità**” finalizzata a coprire i rischi connessi alle entrate, comprese quelle tributarie, iscritte per l'intero importo del credito al lordo della eventuale quota di dubbia ed difficile esazione, di cui non è certa la riscossione integrale. L'ammontare di tale accantonamento è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Negli esercizi 2023-2024-2025, secondo i principi contabili in vigore dal 2016, occorre stanziare in bilancio una quota pari al 100% dell'importo dell'accantonamento quantificato secondo la metodologia prevista a regime. Le categorie di entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione sono diverse. Si elencano di seguito le principali:

1. Imposte, tasse e proventi assimilati (IMU partite arretrate);
2. Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità (Sanzioni relative al codice della strada);
3. introiti e rimborsi diversi.

L'art 166 del D.Lgs 267/2000 stabilisce che nella missione "Fondi e accantonamenti" all'interno del programma "Fondi di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva utilizzato con deliberazione di Giunta Comunale, da comunicare al Consiglio Comunale, nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti. La previsione deve essere compresa tra lo 0,3% e il 2% delle spese correnti, come dimostrato dalla seguente tabella.

FONDO DI RISERVA	2023	2024	2025
spese correnti	2.103.510,09	1.952.300,31	1.952.635,27
previsione di bilancio	15.811,76	26.731,16	23.884,31
limite minimo 0,3%	6.310,53	5.856,90	3.857,90
limite massimo 2%	42.070,20	39.046,00	39.052,70
percentuale effettiva	0,75	1,36	1,22

FONDO DI RISERVA DI CASSA	2023
spese finali di cassa	3.877.062,35
previsione	20.000,00
limite minimo 0,2%	7.754,12
percentuale effettiva	0,51

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	431.133,64	436.321,78	561.988,18	581.548,40	589.013,10	589.013,00	3,480 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	46.369,51	53.108,85	60.756,00	60.393,00	62.958,00	62.958,00	-0,597 %
Acquisto di beni e servizi	814.143,54	742.738,09	1.325.622,07	1.042.990,27	900.963,00	915.513,00	-21,320 %
Trasferimenti correnti	202.601,57	429.809,81	303.361,73	293.386,43	284.510,00	276.410,00	-3,288 %
Interessi passivi	72.330,31	61.528,33	56.549,14	55.153,26	52.171,13	49.376,14	-2,468 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.044,00	11.078,06	22.477,00	19.972,00	4.671,04	4.971,04	-11,144 %
Altre spese correnti	32.360,38	22.083,36	66.388,48	50.066,73	58.014,04	54.394,09	-24,585 %
TOTALE SPESE CORRENTI	1.599.982,95	1.756.668,28	2.397.142,60	2.103.510,09	1.952.300,31	1.952.635,27	-12,249 %

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2023		100,00%	100,00%	
		2024		100,00%	100,00%	
		2025		100,00%	100,00%	
1.01.01.08.000	RECUPERO I.C.I.- I.M.U. ANNI PREGRESSI	2023	30.000,00	7.731,00	7.731,00	A
		2024	10.000,00	4.509,75	4.509,75	
		2025	10.000,00	3.736,65	3.736,65	
3.02.02.01.004	INTROITI PER VIOLAZIONI AMM.VE AL C.D.S. (CAP. 1267-1936 S.)	2023	10.000,00	0,00	0,00	A
		2024	7.000,00	0,00	0,00	
		2025	7.000,00	0,00	0,00	
3.05.99.99.999	INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	2023	7.200,00	728,64	728,64	A
		2024	4.000,00	404,80	404,80	
		2025	4.000,00	404,80	404,80	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFCILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2023	47.200,00	8.459,64	8.459,64	
		2024	21.000,00	4.914,55	4.914,55	
		2025	21.000,00	4.141,45	4.141,45	

4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati.

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	389.113,90	127.786,14	1.046.470,91	440.000,00	0,00	0,00	-57,953 %
Contributi agli investimenti	0,00	36.000,00	5.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	-80,000 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	4.740,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altre spese in conto capitale	78.452,79	76.432,00	20.710,00	9.290,00	48.000,00	45.000,00	-55,142 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	467.566,69	240.218,14	1.076.920,91	450.290,00	49.000,00	46.000,00	-58,187 %

4.2.1) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Gli investimenti al titolo II del corrente esercizio, sono costituiti sostanzialmente dall'intervento di rimozione delle barriere fisiche e cognitive dalla biblioteca comunale allestita nei locali di villa griffey. Tale intervento è finanziato con i fondi del PNRR per euro 324.399,00, la differenza è finanziata con fondi propri dell'ente.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Descrizione intervento	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
L.R. 44/87 CONTRIBUTI EDIFICI DEL CULTO	1.000,00	1.000,00	1.000,00
MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO	9.290,00	48.000,00	45.000,00
PNRR - M1C3-3 TURISMO E CULTURA 4.0 - I1.2 RIMOZIONE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE DALLA BIBLIOTECA COMUNALE PRESSO I LOCALI DI VILLA GRIFFEY. CUP I17B22000580001	370.000,00	0,00	0,00
PISTA CICLABILE VIA RIVELLA ALLUNGAMENTO DELLA PISTA E ASFALTATURA VIA CORNARO	65.000,00	0,00	0,00
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE	5.000,00	0,00	0,00
TOTALE INTERVENTI	450.290,00	49.000,00	46.000,00

4.2.2) Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2023-2025, piano triennale delle opere pubbliche 2023-2025 ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie. L'entrata a titolo di contributo per rilascio concessioni a edificare è stata interamente destinata al finanziamento degli investimenti.

Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Descrizione fonte di finanziamento	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
CONTRIBUTO PER RILASCIO CONCESSIONI A EDIFICARE	35.890,00	35.000,00	30.000,00
PROVENTI CONCESSIONI CIMITERIALI	20.001,00	14.000,00	16.000,00
MUTUO	65.000,00	0,00	0,00
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	120.891,00	49.000,00	46.000,00

4.2.3) Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo.

L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa.

Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti.

Contributi agli investimenti

Descrizione contributo	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
CONTRIBUTO DELLO STATO PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	5.000,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTI STATALI . PNRR - M1C3-3 I1.2	324.399,00	0,00	0,00
TOTALE CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	329.399,00	0,00	0,00

4.3) Spese per incremento delle attività finanziarie

Le spese per incremento attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	125.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	125.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito dei mutui risulta essere pari a euro 1.480.169,02

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano a euro 99.212,95.

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	19.035,90	160.934,87	97.896,38	99.212,95	83.804,69	81.769,73	1,344 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	19.035,90	160.934,87	97.896,38	99.212,95	83.804,69	81.769,73	1,344 %

4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	873.066,95	899.676,10	899.676,10	899.676,10	3,047 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	873.066,95	899.676,10	899.676,10	899.676,10	3,047 %

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	318.588,93	260.008,08	526.000,00	558.000,00	558.000,00	558.000,00	6,083 %
Uscite per conto terzi	12.623,61	15.013,86	68.216,00	66.716,00	66.716,00	66.716,00	-2,198 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	331.212,54	275.021,94	594.216,00	624.716,00	624.716,00	624.716,00	5,132 %

4.7) Il fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa

In fase di previsione il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo).

Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Investimenti finanziati da FPV ancora in corso di definizione in base alla previsione dei relativi cronoprogrammi

Descrizione intervento FPV	Descrizione causa intervento	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
NESSUNO		0,00	0,00	0,00
TOTALE INVESTIMENTI FPV IN CORSO DI DEFINIZIONE		0,00	0,00	0,00

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili.

Equilibri di entrate e spese correnti una tantum

In generale si può affermare che le entrate ricorrenti finanziano la spesa corrente mentre quelle non ricorrenti (o non ripetitive) finanziano le spese non ricorrenti e la spesa in conto capitale. L'art 25, comma 1, lettera b), della legge 31 dicembre 2009 n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

È generalmente definita «a regime» un'entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi, per importi costanti nel tempo.

Perché un'entrata sia a regime occorrono pertanto due elementi:

- 1) iscritta con continuità negli ultimi cinque esercizi,
- 2) importo costante nel tempo.

Da ciò è scaturito una verifica da parte dell'ente sulle entrate che potrebbero rientrare in astratto tra quelle non ricorrenti ma che in rapporto a quanto sopra precisato possono essere assimilate completamente a quelle ricorrenti. Rimane da chiarire che per le entrate che sono state iscritte con continuità negli ultimi cinque anni vanno stabilite quale parte supera l'importo costante nel tempo. Per stabilirlo si ritiene che si possa utilizzare la media degli ultimi cinque anni e considerare entrata ricorrente quella che rientra nella media e non ricorrente quella che supera la media stessa.

Dall'analisi del trend degli ultimi 5 esercizi con rendiconto approvato di alcune entrate, che potrebbero costituire astrattamente delle entrate non ricorrenti, (Imu, Sanzioni del codice della strada, concessioni cimiteriali) non emergono degli scostamenti finalizzati alle spese una tantum.

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
6.03.01.04.003	REALIZZAZIONE INTERVENTI VARI DI SISTEMAZIONE STRADALE	65.000,00	0,00	0,00
	TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI	65.000,00	0,00	0,00

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
		0,00	0,00	0,00
	TOTALE SPESE NON RICORRENTI	0,00	0,00	0,00

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

NESSUNA GARANZIA PRINCIPALE O SUSSIDIARIA E' STATA PRESTATO A FAVORE DI ALTRI ENTI E/O SOGGETTI.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

Il Comune di Pernumia non ha mai fatto ricorso a questi strumenti di finanziamento.

8) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Enti e organismi strumentali

Denominazione	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	
CONSORZIO BIBLIOTECHE PADOVANE ASSOCIATE	1960	1960	1960	1960	1960

9) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Società partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
ACQUEVENETE SPA	www.acquevenete.it	1,22000	Gestore del Servizio Idrico Integrato nel territorio dei 59 Comuni Soci (49 in provincia di Padova e 10 in provincia di Vicenza) e svolge i servizi di acquedotto, di fognatura e depurazione in tutte le loro fasi concernenti l'attingimento dell'acquagrezza, la potabilizzazione, la distribuzione, nonché il trattamento delle acque reflue nell'ambito dei Comuni soci.		0,00	526.183,00	993.253,00	2.356.035,00
VIVERACQUA SCARL - PARTECIPATA DA ACQUEVENETE AL 6,07% - PARTECIPATA INDIRETTA	www.viveracqua.it	0,14000	CENTRALE DI COMMITTENZA, SERVIZI DI COORDINAMENTO A FAVORE DELLE SOCIETA' ADERENTI		0,00	1.935,00	1.936,00	2.566,00
AATO CONSIGLIO DI BACINO DELL'AMBITO BACCHIGLIONE	www.atobacchiglione.it	0,35700	Il Consiglio di Bacino Bacchiglione è l'ente d'Ambito a cui la Regione Veneto, con la Legge Regionale n. 17 del 27.04.2012, ha affidato il compito di sovrintendere al ciclo integrato dell'acqua per il territorio di propria competenza (Ambito Territoriale Ottimale) costituito da 136 Comuni appartenenti alle province di Padova (58), Venezia (1) e Vicenza (77).		0,00	1.394.019,80	1.162.250,00	2.187.188,00
CONSORZIO OBBLIGATORIO SMALTIMENTO RIFIUTI "CONSORZIO PADOVA SUD"	www.padovasud.it	1,46000	Come da deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 02.03.2015 gli enti locali partecipanti sono 56 Comuni, tra cui il comune di Candiana. Il Consorzio può svolgere le seguenti attività: a) organizzazione gestionale del servizio di igiene urbana; b) riscossione dei corrispettivi dell'esecuzione dei servizi resi direttamente all'utenza; c) gestione, accertamento e riscossione del prelievo per la copertura dei costi afferenti al servizio di igiene urbana; d) gestione calore e di fornitura energetica, realizzazione di reti di teleriscaldamento e produzione di energia, anche rinnovabile; e) gestione cimiteriali e servizi correlati; f) attività di formazione ed educazione; g) ulteriori servizi e funzioni che i comuni vorranno attivare singolarmente o in forma associata sulla scorta di specifiche convenzioni.		0,00	0,00	25.562.635,00	-17.787,00

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata. Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo. Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

È necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie", non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio).

Il bilancio di previsione non riporta l'impiego dell'avanzo di amministrazione presunto. E' stata comunque compilata la tabella relativa al suo ammontare presunto così come le presunte destinazioni. Non sono stati invece completati gli allegati A/1, A/, A/3, che troveranno completamento una volta approvato il rendiconto 2022.

10.1) Risultato di amministrazione presunto

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2023 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	575.280,99
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	118.044,76
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	3.430.286,54
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	3.425.398,50
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	222,01
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2022	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2023	698.435,80
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 ⁽²⁾	698.435,80

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022 ⁽⁴⁾	4.396,80
Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	40.000,00
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	0,00
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	7.418,16
B) Totale parte accantonata	51.814,96
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	0,00

Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	28.246,91
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	618.373,93
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo – salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2023.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2021, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2022 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2021. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2022 è approvato nel corso dell'esercizio 2023, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2022.

(5) Indicare l'importo del fondo 2022 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2021, incrementato dell'importo relativo al fondo 2022 stanziato nel bilancio di previsione 2022 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2021. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2023 è approvato nel corso dell'esercizio 2023, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2022 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2023.

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

(7) In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2023 - 2024 - 2025

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2022	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2022	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2022 (con segno +/-) ⁽²⁾	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	Risorse accantonate presunte al 31/12/2022 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
Fondo anticipazioni liquidità							
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate							
	FONDO PERDITE BACINO PD3	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00
Totale Fondo perdite società partecipate		40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00
Fondo contenzioso							
Totale Fondo contenzioso		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità							
2152/0	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	4.396,80	0,00	0,00	0,00	4.396,80	0,00
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		4.396,80	0,00	0,00	0,00	4.396,80	0,00
Fondo garanzia debiti commerciali							
Fondo di garanzia debiti commerciali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)							
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti(4)							
	ARRETRATI PERDONALE DIPENDENTE	6.198,04	0,00	0,00	0,00	6.198,04	0,00
	INDENNITA' DI FINE MANDATO	1.220,12	0,00	0,00	0,00	1.220,12	0,00
	FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Altri accantonamenti		7.418,16	0,00	0,00	0,00	7.418,16	0,00
TOTALE		51.814,96	0,00	0,00	0,00	51.814,96	0,00

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato nel corso dell'esercizio 2023 preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*) 2023 - 2024 - 2025

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2022	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2022 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2022 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2022 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2022 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2022 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) : (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2022 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 se non reimpegnati nell'esercizio 2022 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	Risorse vincolate presunte al 31/12/2022 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b) -(c)-(d)-(e)+(f)	(i)
Vincoli derivanti dalla legge											
Totale vincoli derivanti dalla legge (h/1)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti da Trasferimenti											
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti da finanziamenti											
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincili formalmente attribuiti dall'ente											
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri vincoli											
	contributo per iniziative a carattere sociale e protezione civile		accantonamento per servizi sociale e protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale altri vincoli (h/5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RISORSE VINCOLATE (h+(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5))				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)										0,00	

Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1)	0,00
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2)	0,00
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3=h/3-i/3)	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4)	0,00
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5=h/5-i/5)	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l=h-i) ⁽¹⁾	0,00

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*) 2023 - 2024 - 2025

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2022	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2022 (dato presunto)	Impegni esercizio 2022 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2022 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunte al 31/12/2022 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	(g)
	RISORSE DERIVANTI DA RIACCERTAMENTO		FONDI VINCOLATI SU INVESTIMENTI DERIVANTI DA RIACCERTAMENTO	14.997,99	0,00	0,00	0,00	0,00	14.997,99	0,00
4035/0	CONTRIBUTO PER RILASCIO CONCESSIONE AD EDIFICARE		ONERI PERMESSI A COSTRUIRE	13.248,92	0,00	0,00	0,00	0,00	13.248,92	0,00
TOTALE				28.246,91	0,00	0,00	0,00	0,00	28.246,91	0,00
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione presunto riguardanti le risorse destinate agli investimenti									0,00	
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti ⁽¹⁾									28.246,91	

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 preveda l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti.

(1) Le risorse destinate agli investimenti costituiscono una componente del risultato di amministrazione utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

11) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Il Comune di Pernumia non risulta essere un ente strutturalmente deficitario come risulta dai dati dell'ultimo rendiconto approvato, la cui tabella dimostrativa costituisce un allegato al bilancio di previsione.

Per questa ragione nella determinazione delle tariffe dei servizi a domanda individuale non è tenuto a garantire la copertura minima del 36%.

SPESA DI PERSONALE

La normativa in tema di spesa per personale (art.1, comma 557 della Legge 296/2006) dispone l'obbligo per gli enti locali di assicurare la riduzione della spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, con riferimento al valore medio del triennio precedente garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- 1) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
- 2) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

All'interno dell'obbligo di riduzione della spesa di personale si è successivamente inserita la nuova normativa che disciplina le facoltà assunzionali dell'Ente, anche in senso espansivo, avviata nel 2019 e poi fattivamente intervenuta nel corso dell'anno 2020, specificatamente:

- il D.L. n. 34 del 30/04/2019 (convertito dalla L. n.58/2019) "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", all'art. 33 comma 2, ha infatti previsto un nuovo limite alle assunzioni di personale, dato dalla spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto dell'anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, secondo la tempistica e le modalità che dovevano essere stabilite con decreto, poi emanato in data 17/03/2020;
- è stato quindi pubblicato nella G.U. del 27/04/2020 il Decreto Ministeriale del 17/03/2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", di attuazione dell'art. 33 del D.L. n. 34 del 30/04/2019 c.d. Decreto Crescita (convertito dalla L. n.58/2019), che ha stabilito, con decorrenza 20/04/2020, le nuove condizioni per il calcolo della capacità assunzionale degli enti, basata sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale: come previsto dall'art. 3, l'ente rientra nella fascia demografica D) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti, a cui corrisponde ai sensi dell'art. 4 (Tabella I) un valore soglia del 27,2% del rapporto della spesa del personale rispetto alle entrate correnti, dell'ultimo rendiconto approvato; tale rapporto calcolato per l'ente è del 21,13%, pertanto ne deriva, ai sensi dell'art. 5 (Tabella 2), fermo restando il rispetto del valore soglia, un incremento max stabilito per gli anni 2020-2024, per ciascun anno, rispettivamente del 19, 24, 26, 27e 29% della spesa registrata nell'anno 2018, calcolata come stabilito dall'art. 2;

Nella tabella sotto riportate si evidenzia il rispetto del limite di cui all'art. 1 comma 557 L.296/2006:

COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA:			Stanzamenti 2023	Stanzamenti 2024	Stanzamenti 2025
1	Totale intervento 1 - Personale	+	583.198,73	589.013,10	589.013,00
di cui:	Retribuzioni lorde (trattamento fisso e accessorio) corrisposte al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato				
	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori				
	incarichi a tempo determinato ai sensi dell'art. 1, comma 557		10.964,00	0,00	0,00
	Altre spese contabilizzate in interventi diversi dall'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, buoni pasto, ecc.)	+	1.200,00	700,00	700,00
	Irap	+	38.708,00	39.218,00	39.218,00
	Somme reimpegnate, di competenza anni precedenti, per riaccertamento straordinario residui ex D.Lgs. n. 118/11	-			
TOTALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI)			623.108,73	628.931,10	628.931,00
TOTALE SPESA DI PERSONALE			623.108,73	628.931,10	628.931,00
COMPONENTI ESCLUSE:			Stanzamenti 2022 (da previsione)	Stanzamenti 2023 (da previsione)	Stanzamenti 2024 (da previsione)
	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata)	-	53.533,83	53.533,83	53.533,83
	spese elettorali rimborsate dallo stato	-	0,00	8.116,00	8.116,00
	Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (per la quota d'obbligo)	-	0,00	0,00	0,00
	Spese per formazione del personale	-	1.000,00	500,00	500,00
	Assunzione assistente sociale con fondi ministeriali e distretto	-	34.239,00	34.239,00	34.239,00
	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare tipologia di spesa e riferimento normativo) - es. MAGGIORE SPESA in applicazione art. 7 comma 1 del d.m. 17 marzo 2020 (attuativo art. 33 comma 2 d.l. 34/2019 e smi)	-	145.252,57	145.252,57	145.252,57
	Oneri a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo Perseo da parte dei dipendenti (delibera Corte dei conti Piemonte n. 380/2013)	-	250,00	250,00	250,00
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE			234.275,40	241.891,40	241.891,40
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA			388.831,33	387.039,70	387.039,60
MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2012-2013 (VALORE ASSOLUTO)			562.589,94	562.589,94	562.589,94
	L'ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale (in termini assoluti)?		SI	SI	SI
	Margine di spesa ancora sostenibile nel 2023-2024-2025		173.757,61	175.549,24	175.549,34

